



COMUNE DI TOLLO PROVINCIA DI CHIETI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 22/05/2023

OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2022 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D.LGS. N. 267/2000.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventidue, del mese di Maggio alle ore 19:16, nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri.

All'appello risultano:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	RADICA ANGELO	SI
CONSIGLIERE	TENAGLIA ANTONIO	SI
CONSIGLIERE	MORALE LUANA	SI
CONSIGLIERE	CAVUTO PAOLO	SI
CONSIGLIERE	PERFETTI ATTILIO	SI
CONSIGLIERE	ZIU ADRIATIK	SI
CONSIGLIERE	PALOMBARO ANDREA	SI
CONSIGLIERE	LOPO NOEMI	--
CONSIGLIERE	GIALLORETO NICOLA	SI
CONSIGLIERE	LEVE ETTORE	SI
CONSIGLIERE	PAGNANELLI BRUNO	SI
CONSIGLIERE	MARIANI FILOMENA	SI
CONSIGLIERE	DI MASCIO GIORGIA	SI

Presenti n° 12 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Comunale ISCERI RAFFAELA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il TENAGLIA ANTONIO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 In data 28/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 28/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 252 in data 02/05/2023, è stato presentato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 chiusa con un disavanzo di amministrazione di € 286,00;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTAL E
Fondo cassa al 1° gennaio				337.894,73
RISCOSSIONI	(+)	1.9001.118,82	6.089.662,23	7.990.781,05
PAGAMENTI	(-)	1.702.336,17	6.353.538,61	8.055.874,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			272.801,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			272.801,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.728.719,12	1.622.843,07	6.351.562,19
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	942.305,46	1.302.218,41	2.244.523,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			126.621,43

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.218.512,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			2.034.705,89

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	1.712.958,03
Fondo anticipazioni liquidità	274.068,11
Fondo perdite società partecipate	134.547,16
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

	2.121.573,30
	0,00
	0,00
	-86.867,41

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo

stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Ricordato che con Delibera di Consiglio n.18 del 08/06/2020, è stato approvato il rendiconto di gestione con l'individuazione di un disavanzo di amministrazione di euro -107.916,13 in parte derivante dal passaggio nella determinazione del FCDE dal metodo semplificato a quello ordinario e che suddetto passaggio ha generato un disavanzo di 85.328,16 da ripianare in 15 anni a rate costanti di importo pari a euro 5.688,55;

Ricordato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 11/06/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 99.129,12 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 3.304,304;

Pertanto nel rendiconto 2022 la differenza tra il disavanzo effettivo e quello atteso è così determinato:

Disavanzo effettivo da rendiconto 2022(lettera E)		€ -86.867,41
Disavanzo atteso rendiconto 2022		€ -86.581,41
	Di cui FCDE	€73.951,06
	DI CUI RIACCERTAMENTO	€12.630,35
Scostamento		€286,00

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;

b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L’art. 188, nel codificare l’obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l’applicazione all’esercizio in corso dell’intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l’organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l’applicazione del disavanzo all’esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l’incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all’adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare in: difficoltà di riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 286,00 nell’esercizio 2023, relativi alla durata della consiliatura, mediante: mediante riduzione delle spese correnti, in particolare delle spese per energia elettrica;

Visto il parere dell’organo di revisione, reso ai sensi dell’art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti :

Favorevoli N.8

Contrari N. 4 (Leve Ettore, Pagnanelli Bruno, Mariani Filomena e Di Mascio Giorgia)

Astenuti N.//

DELIBERA

1. di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 286,00, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, nell' esercizio 2023, finanziato mediante riduzione delle spese correnti, in particolare delle spese per energia elettrica;
2. di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
3. allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2023 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Consiglio Comunale, con voti :

Favorevoli N.8

Contrari N. 4 (Leve Ettore, Pagnanelli Bruno, Mariani Filomena e Di Mascio Giorgia)

Astenuti N.//

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 253 del 02/05/2023 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità tecnica firmato dal Responsabile Dott. RADICA ANGELO in data 02/05/2023.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi del D.lgs 267/2000 art. 151 c.4, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 253 del 02/05/2023 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità contabile firmato dal Responsabile Dott. RADICA ANGELO in data 02/05/2023.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
TENAGLIA ANTONIO

Il Segretario Comunale
ISCERI RAFFAELA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 362

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione CICCOTELLI MELBA attesta che in data 30/05/2023 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio della Delibera di Consiglio N.ro 14 del 22/05/2023 con oggetto:

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2022 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D.LGS. N. 267/2000.

Resterà affissa 15 giorni ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

La Delibera di Consiglio è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da CICCOTELLI MELBA il 30/05/2023.